



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI

**Lavori:** “Scavi di Pompei – Lavori di restauro dell’equide nello stabulum I, 8, 12” - RDO 2862925 - CIG 884936897C - CUP F65F21001320001.

**Impresa esecutrice:** DF 14 Restauro Beni culturali di Fagiani Debora (P.IVA 13354071006) con sede in Roma alla Via Largo Giuseppe Veratti, 37;

**Contratto di appalto:** rep. n. 95 del 10.11.2021;

**Importo di contratto:** euro 53.884,54, di cui € 49.326,87 (comprensiva dei costi della manodopera per € 18.000,00 e dei costi della sicurezza aziendali per € 3.000,00) per lavori, € 4.557,67 per costi della sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell’offerta, oltre IVA;

**Importo atto aggiuntivo:** euro 7.794,66 oltre IVA.

## ATTO AGGIUNTIVO

tra

**Gabriel Zuchriegel**, nato a Weingarten (DEU) il 24.06.1981 (C.F. ZCHGRL81H24Z112Q), che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del **PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI** C. F. 90083400631 che rappresenta nella sua qualità di Direttore Generale, di seguito per brevità “Committente”

e

**Debora Fagiani**, c.f.: FGNDDBR77L54H501R nella sua qualità di titolare della DF 14 Restauro Beni culturali di Fagiani Debora (P.IVA 13354071006) con sede in Roma alla Via Largo Giuseppe Veratti, 37, “Appaltatrice”.

### Premesso

**che** con verbale del 28.07.2021 è stato validato il progetto esecutivo ai sensi dell’art. 147 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 dell’intervento in oggetto;

**che** con determina n. 56 del 08.09.2021 è stata autorizzata la procedura negoziata ai sensi ai sensi dell’art. 1 comma 2) lett. b) del D.L. 76/2020 (cd. decreto semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, D.L 77/2021 convertito con Legge 108/2021 mediante invito di 5 operatori economici selezionati tra quelli abilitati all’iniziativa Me.P.A. OS2A “Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico”, il cui importo a base di gara è pari ad € 64.073,67 oltre IVA;

**che**, all’esito delle operazioni di gara, con decreto n. 189 del 04.10.2021, e successivo contratto rep. n. 95 del 10.11.2021, l’intervento in oggetto è stato affidato all’O.E. DF 14 Restauro Beni culturali di Fagiani Debora (P.IVA 13354071006) con sede in Roma alla Via Largo Giuseppe Veratti, 37 – Scala M int. 3, per l’importo di complessivi € 53.884,54 oltre IVA, al netto del ribasso del 17,12%;

**che** i lavori sono stati consegnati all’aggiudicatario con verbale del 18.11.2021;

**che** la durata prevista dal contratto è di 90 giorni naturali e consecutivi;

**che** il DL ha presentato al RUP una relazione di perizia di variante in corso d’opera in quanto nel corso dei lavori si sono verificate circostanze tali da rendere necessaria l’esecuzione di alcune lavorazioni non previste nel progetto originale, a causa dei seguenti motivi:

- in seguito alla constatazione dell’estremo stato di degrado del materiale osseo originale rilevato nel corso dell’intervento di restauro e non osservabile precedentemente, si è reso necessario un cambiamento radicale nella concezione del supporto rispetto a quello previsto dal progetto per il rimontaggio dello scheletro. La soluzione individuata tiene conto di questo stato di deterioramento e prevede la

fabbricazione di una sagoma in plexiglass dello spessore di alcuni centimetri, il cui bordo portante sarà profilato al laser seguendo la scansione tridimensionale dello scheletro, consentendo una distribuzione diffusa del carico. Inoltre, mediante la sagomatura generale del supporto, sarà possibile per i visitatori una più immediata comprensione della natura del reperto. La produzione di questa struttura di sostegno richiede il coordinamento di diverse figure professionali sia in fase di progettazione che di esecuzione, e implica un aumento dei tempi di realizzazione previsti dal progetto oltre che dei costi;

- il forte infragilimento delle ossa è stato causato oltre che dalle condizioni di conservazione non idonee anche da interventi di manutenzione errati quali la realizzazione di massicce stuccature in resina sintetica che hanno causato forti sollecitazioni meccaniche della materia originale, danneggiandola. La rimozione di queste integrazioni, estremamente rigide e dure, è risultata particolarmente difficile e ha richiesto tempi molto superiori a quelli previsti in progetto;
- in seguito all'asportazione dello spesso deposito di particellato presente sulla parete sud dell'ambiente è emersa la presenza di un lacerto di intonaco originale in cattive condizioni di conservazioni, che necessita anch'esso di un tempestivo intervento di messa in sicurezza non previsto dal progetto.

**Considerato che** il DL Arch. Stefania Giudice e il RUP Dott.ssa Luana Toniolo, con la perizia di variante trasmessa in data 24.02.2022 prot. n. 1880 e approvata in data 25.02.2022 con nota prot. n. 1947, ciascuno nelle rispettive competenze funzionali, proponevano una modifica del contratto d'appalto in essere ai sensi degli artt. 149, comma 2, e 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016;

**che** in corso d'opera è dunque emersa la necessità di procedere all'esecuzione di interventi per fatti verificatisi durante l'esecuzione dei lavori. Tali lavori rientrano nella fattispecie di cui comma 2 dell'art. 149 del D. Lgs. 50/2016 e consistono nelle seguenti lavorazioni:

- Progettazione su supporto informatico e realizzazione di un nuovo sistema di sostegno: nuova scansione laser, predisposizione di una sagoma con postura corretta, stampa del supporto in plexiglass con spessore di 2 cm, corretta distribuzione dei carichi e agevole sistema di assemblaggio delle parti. Fornitura di relativa base metallica;
- Sostituzione, dove possibile, delle vecchie stuccature e integrazione plastica di parti del modellato per restituire unità di lettura al reperto o anche per ricostruire parti strutturalmente necessarie compreso l'ancoraggio alle parti esistenti.
- Applicazione di bendaggi di sostegno inclusi oneri relativi all'individuazione del solvente e pulitura della superficie. Ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaco mediante iniezioni di malta idraulica premiscelata, inclusi oneri relativi alla stuccatura dei bordi. Rimozione del bendaggio di sostegno. Rimozione dei 9 chiodi/staffe nella muratura e risarcitura dei vuoti attraverso stuccature idonee per colore e granulometria alla malta originale. Riempimento di due lacune nel muro di supporto.

**che** tali lavorazioni hanno comportato la necessità di procedere alla redazione della perizia per la modifica del contratto rep. 95 del 10.11.2021;

**che** per le modifiche descritte negli elaborati amministrativi ed economici vi è disponibilità finanziaria nel quadro economico (art. 149, comma 2 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.);

**che** il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, originariamente previsto in complessivi 90 giorni, è aumentato di ulteriori 35 giorni naturali e consecutivi per il conseguimento delle lavorazioni previste nel progetto di variante; Pertanto, è stato necessario rimodulare le lavorazioni mediante la redazione di un progetto di variante nel quale sono stati individuati gli interventi necessari ad adeguare il progetto originario alle sopravvenute esigenze. La

rimodulazione complessiva delle lavorazioni progettuali rientra comunque entro il 20% dell'importo contrattuale ed è pari al 14,4655% (art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.);

**che** il DL ed il RUP, ciascuno nelle rispettive competenze funzionali ed in virtù di quanto espressamente previsto dall'art. 8, comma 5 del D.M. n. 49 del 2018, hanno redatto, in contraddittorio con l'impresa che lo ha sottoscritto, il verbale di coordinamento nuovi prezzi, resosi necessario in seguito alla rimodulazione delle lavorazioni;

**che** il progetto di variante in corso d'opera predisposto dal D.L. e dai DD.OO., ed approvato dal RUP, dott.ssa Luana Toniolo, è composto dai seguenti elaborati amministrativi ed economici:

- Elenco prezzi;
- Verbale di concordamento dei nuovi prezzi;
- Quadro economico di raffronto tra il quadro di progetto e quello di variante;
- Stima incidenza sicurezza
- Stima incidenza manodopera
- Quadro comparativo
- Computo lavori di variante
- Analisi dei nuovi prezzi

**che** l'esecuzione dei lavori supplementari comporta un aumento di spesa di euro 7.794,66, oltre IVA, corrispondente, rispetto all'importo contrattuale di complessivi euro 53.884,54 oltre IVA, ad un incremento percentuale del 14,4655%, per cui l'importo complessivo del contratto ammonta ad euro 61.679,20 oltre IVA, e, quindi, rientrante nel quinto d'obbligo previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

**che** tale variante trova copertura finanziaria nelle somme stanziare per l'esecuzione dei lavori in appalto giusto imp. 46/2022 del Bilancio Ordinario del Parco Archeologico di Pompei capitolo 2.1.2.220;

**considerato che** le lavorazioni previste nel progetto di variante sono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento ai fini della salvaguardia, conservazione e fruizione del bene archeologico oggetto dei lavori;

**che** le variazioni sono state valutate in parte impiegando i prezzi contrattuali e in parte impiegando i nuovi prezzi concordati tra le parti e che dal quadro economico di raffronto tra il progetto originario e il progetto di variante si desume che l'importo complessivo dell'intervento rientra nel quinto d'obbligo previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016;

**che** i lavori di variante proposti sono tali da non alterare la natura generale del contratto e che l'incremento del corrispettivo contrattuale non eccede i limiti previsti dalla normativa innanzi richiamata,

**che** con decreto n. 47 del 09.03.2022 il Parco Archeologico di Pompei, nell'approvare la perizia di variante in corso d'opera, ha autorizzato la formalizzazione dei successivi atti;

**che** in data 17.03.2022 è stato sottoscritto tra le parti atto di sottomissione ex art. 8 comma 4 D.M. 49/2018.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

#### **Articolo 1**

La premessa è parte integrante del presente atto.

#### **Articolo 2**

La sig.ra Debora Fagiani nella predetta qualità, accetta le variazioni tutte apportate al progetto originario secondo quanto previsto nel progetto di variante che, composto dagli elaborati amministrativi ed economici richiamati in premessa, forma parte integrante del presente atto, e assume l'obbligo di eseguirle, senza riserva ed eccezione alcuna, ai medesimi patti e condizioni del contratto di appalto rep. n. 95 del 10.11.2021.

**Articolo 3**

In conseguenza della rimodulazione delle lavorazioni previste nel progetto originario, il corrispettivo per la esecuzione delle prestazioni individuate nel progetto di variante, accettato dalla Appaltatrice, ammonta a complessivi euro **7.794,66**, oltre IVA.

**Articolo 4**

Per effetto del presente atto l'ammontare complessivo dell'importo contrattuale viene a rideterminarsi da euro 53.884,54 oltre IVA, con un incremento percentuale del 14,4655%, ad euro 61.679,20 oltre IVA con consequenziale obbligo dell'O.E. di integrare le garanzie definitive.

**Articolo 5**

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, originariamente di 90 giorni è aumentato di ulteriori 35 giorni naturali e consecutivi per il conseguimento delle lavorazioni previste nel progetto di variante.

**Articolo 6**

Sono a carico dell'Appaltatrice le imposte e le tasse dovute per il presente atto.

Per DF 14 Restauro Beni culturali di Fagiani Debora  
Debora Fagiani

per il Parco Archeologico di Pompei  
il Direttore Generale  
Gabriel Zuchtriegel